

architettura
arredamento
decorazione
design

a CASA

€ 3 **qui** Bergamo



**CASA INTERATTIVA:
HOME DOMOTIC DESIGN**

PROGETTI: THE NEW HOSPITAL

**RESTAURO: LA TORRE CIVICA
MASSIMA TECNOLOGIA NEI SECOLI**

**PASSIONI:
LA PRINCIPESSA DEI CARAIBI**

TAPPETI: TRAME D'AUTORE

**MOSTRA:
TRIENNALE ARCHITETTI 2006-08**



RESTAURO

PROGETTO ARCHITETTONICO
GRUPPO MULTIDISCIPLINARE
DI PROGETTAZIONE INTEGRATA

MASSIMA TECNOLOGIA... NEI SECOLI

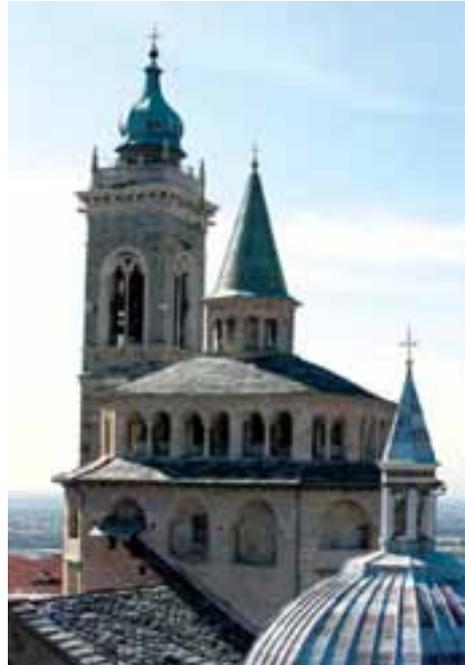
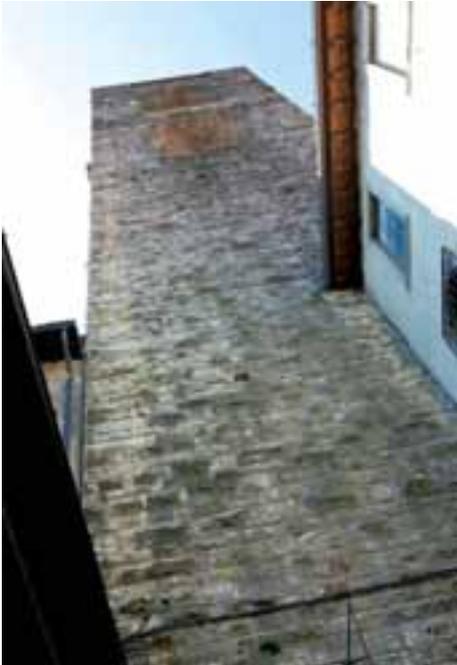
STRUTTURA DEL XII SEC., TECNOLOGIA DEL XXI SEC.
LA TORRE CIVICA DI CITTÀ ALTA È LA SINTESI DELLA MASSIMA
TECNOLOGIA DI DIVERSI MOMENTI DELLA STORIA.







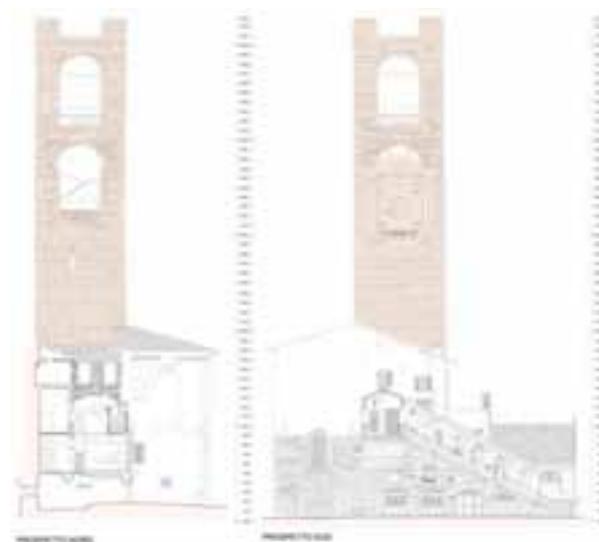
MASSIMA TECNOLOGIA...
NEI SECOLI





L'EMOZIONE è tale da amplificare la vertigine della salita. Una salita leggera e morbida avvolta in un "contenitore" tecnologicamente ineccepibile che, finalmente, rende accessibile a tutti lo spettacolare panorama della città. Così, i duecentotrenta gradini, che, perfettamente recentemente restaurati, continuano a rimanere a disposizione dei più instancabili avventurosi, dallo scorso dicembre, sono "supportati" da un ascensore in vetro trasparente. 32 metri in 26 secondi: un lavoro eccellente che rientra nel progetto "Cultura senza barriere" che ha interessato più edifici di città alta per il superamento delle barriere architettoniche e che in parte è stato sostenuto economicamente dalla società Arcus del Ministero per i Beni Culturali. Direttore dei lavori nonché coordinatore per la sicurezza, per lo Studio Associato di Progettazione Integrata, l'architetto Antonio Gonella di Clusone che abbiamo incontrato e che ci ha descritto i passaggi della realizzazione. Dopo il progetto preliminare ad opera dell'amministrazione comunale e per la precisione dell'assessorato ai Lavori Pubblici di Carlo Fornoni, lo Studio Associato di Progettazione Integrata, composto dal prof. arch. ingegnere Andrea Tosi, l'arch. Gianni Baretta, l'arch. Daniele Boldorini e dallo stesso Antonio Gonella, gruppo a cui era già stato precedentemente affidato il restauro del Palazzo del Podestà, è stato incaricato della progettazione esecutiva e la Direzione Lavori dell'accessibilità alla Torre Civica di Città Alta. Da subito, in sostituzione del vecchio impianto inutilizzato da circa vent'anni, si è deciso di installare un ascensore tecnologicamente molto avanzato inserito in una gabbia di vetro per consentire una perfetta fruibilità della storica architettura della torre risalente al XII secolo oltre, ai livelli bassi, dei nuovi locali del museo del Palazzo del Podestà. Una macchina la cui scelta soddisfa largamente sia le esigenze funzio-

L'esecuzione dei lavori è stata possibile grazie alla creazione di un ascensore esterno con un ponteggio.





MASSIMA TECNOLOGIA... NEI SECOLI

nali legate alla velocità (per rendere agevole ed appetibile la visita cosicchè possa divenire parte integrante del percorso museale della città) sia l'aspetto estetico, assolutamente rispettoso della struttura preesistente. La Paravia Ascensori S.p.a. ha messo al Servizio del Comune di Bergamo mezzo secolo di esperienza diretta nella progettazione, produzione, installazione e manutenzione di ascensori, montacarichi, piattaforme elevatrici, scale e marciapiedi mobili. La professionalità del suo team tecnico costituito da Vincenzo Pisapia (progettazione e realizzazione) e dall'Ing. Chiara Iannizzaro (direzione e coordinamento) ha permesso il raggiungimento di questo brillante risultato. Alla sua realizzazione hanno collaborato inoltre le società Sematic e Verri specializzate nelle realizzazioni di soluzioni personalizzate per porte e per cabine, entrambe aziende locali con una forte esperienza Internazionale. Tecnologia e storia, quindi, a disposizione dei tanti visitatori che ogni anno raggiungono la nostra città, ma soprattutto sicurezza: 60 al massimo le persone che, controllate elettronicamente, possono sostare sulla sommità della torre il cui ottimo stato di salute è stato decretato, nell'ottobre del '92, dall'ISMES, in seguito ad un accurato ed esaustivo studio. Oltre a facilitare l'accessibilità alle persone





*Ascensore Marca Paravia
Portata 500 kg, 6 persone
Velocità 1,60 m/s
regolata in frequenza VVVF;
Corsa 32 m con n° 4 fermate
+ 1 fermata di emergenza;
Cabina acciaio inox e cristallo
totalmente panoramica;
Porte tutta altezza in cristallo;
Struttura autoportante
in metallo e vetro.*

"normo dotate", l'ascensore consente anche alle mamme con bimbi nei passeggini e ai disabili di raggiungere la sommità del Campanone. "La particolarità dell'intervento - specifica l'architetto Antonio Gonella - consiste nel non aver apportato alcuna modifica alla torre se non l'aver rialzato con il pavimento della prima terrazza, con pavimento sopraelevato Crespi alto 50 cm, per consentire ai disabili in carrozzella e ai bambini una volta arrivati in cima, di potersi affacciare per godere del panorama. Sarebbe stato inutile consentire la salita negando la veduta! Un progetto che ha contemplato il restauro conservativo dei paramenti murali delle due logge e i muri e la volta dell'ingresso a piano terra, redatto e diretto dall' arch. Silvia Gargioli. Un progetto gestito con perizia e professionalità dall'appaltatore. Un progetto che ha restituito alla torre quel ruolo di centralità che aveva perduto negli anni. Un progetto che, apparentemente, non ha difetti... se non quello legato alla troppa velocità dell'ascensore... Se di difetto si può parlare!



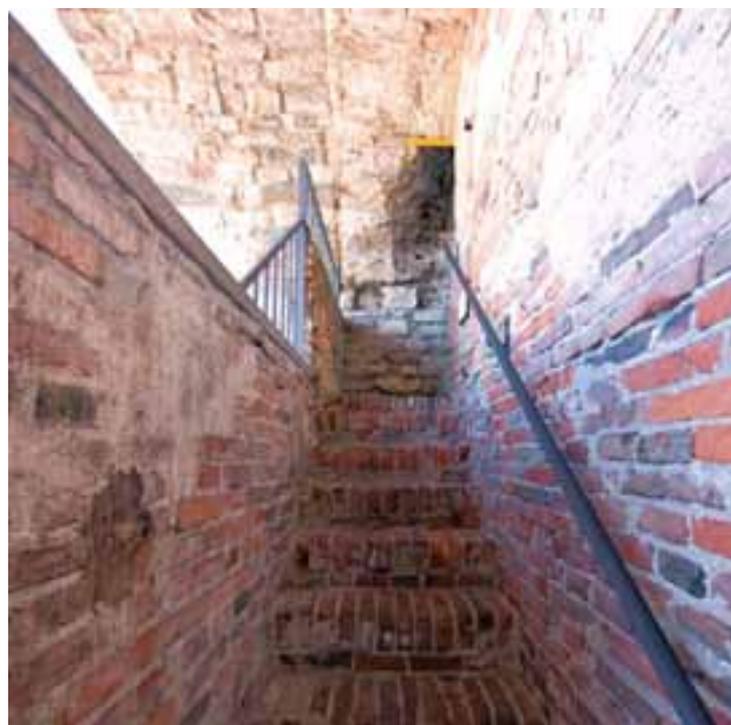
MASSIMA TECNOLOGIA...
NEI SECOLI





Dottor Mauro Gelfi, direttore-responsabile del Museo Storico della Città e della Fondazione Bergamo nella Storia-Museo Storico di Bergamo

La Torre Civica, detta anche del Campanone dal nome della caratteristica campana che ancora oggi scandisce con i suoi cento rintocchi serali il ritmo della Città, è di nuovo centro vitale di Bergamo. Da quando è possibile raggiungerne la sommità con il nuovo ascensore è infatti divenuta oggetto di grande interesse da parte del pubblico con un'affluenza che durante l'estate ha raggiunto punte di oltre mille visitatori in un solo giorno (come è avvenuto lo scorso 26 agosto, in occasione della festa patronale cittadina). A tutelarne l'immagine e il fondamentale valore storico è la Fondazione "Bergamo nella Storia-Museo Storico di Bergamo", diretta dal dottor Mauro Gelfi. Fornire ai cittadini e ai turisti strumenti culturali per comprendere il significato di questo monumento, da sempre simbolo della città di Bergamo, è il compito fondamentale della Fondazione. Il successo determinato dalla costruzione del nuovo ascensore è stato formidabile: decine di migliaia di utenti hanno già visitato la Torre, da cui è possibile avere una straordinaria vista panoramica della Città che ne rivela la stratificazione attraverso il tempo e la struttura urbanistica con tutte le sue sovrapposizioni nel corso dei secoli. Ma la visita del Campanone costituisce solo il primo approccio con la Città, da cui può nascere un progressivo interesse per la conoscenza della storia e della cultura di Bergamo nelle sue stratificazioni storiche. "E' questa un'importante forma di valorizzazione del monumento - come spiega il dottor Gelfi - per suscitare nuova curiosità ed interesse nel pubblico, spingendolo a visitare poi altri luoghi simbolo della Città." Per questo motivo è stato realizzato un biglietto unico, del costo di 5 Euro, valido per un intero anno, con il quale è possibile non solo salire sul Campanone ma anche visitare il Museo Storico in Rocca, il Museo Donizettiano in via Arena 9 e la sezione Mostre all'interno del Museo Storico della Città nell'ex Convento di S. Francesco. "Vedere Bergamo dall'alto è il primo stimolo per la conoscenza e l'approfondimento dei fatti storici ed urbanistici che hanno segnato le vicende della nostra Città - spiega il dottor Gelfi-. Si tratta di un percorso turistico-culturale di grande interesse, rivolto particolarmente alle scuole, che hanno risposto con entusiasmo alla proposta culturale. Molti gli studenti che in questi mesi si sono cimentati in rappresentazioni teatrali ai piedi del Campanone con la messa in scena dei fatti storici che hanno caratterizzato la vita della Città nel marzo del 1797, quando furono i rintocchi della Torre Civica a invitare i cittadini a festeggiare la fine del dominio veneto e l'erezione dell'Albero della Libertà". Attualmente la Fondazione "Bergamo nella Storia-Museo Storico di Bergamo" sta lavorando per creare un sistema con le tecnologie più avanzate che possa in un prossimo futuro consentire ai visitatori di ricevere sul proprio cellulare il materiale - audio sulla storia della Torre Civica e della città di Bergamo. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Museo Storico della Città: www.bergamoestoria.it





Cabina e porte Gruppo Sematic, e Acanfora (restauri). Il pavimento sopraelevato per esterno rivestito con serizzo è stato fornito ed installato da Crespi spa



Arch. Carlo Fornoni, Assessore ai lavori pubblici del Comune di Bergamo (Campanone)

È stata una precisa scelta dell'Assessorato ai lavori pubblici del Comune di Bergamo, rappresentato dall'arch. Carlo Fornoni, quella di colmare una carenza storica di durata ormai ventennale, ossia portare finalmente a termine i lavori di restauro e di adeguamento alle nuove norme di sicurezza della scala e dell'ascensore della Torre Civica della Città (il Campanone). Fino allo scorso gennaio, infatti, raggiungere la sommità del monumento-simbolo della Città di Bergamo era impresa davvero ardua, soprattutto per disabili e anziani impossibilitati ad affrontare l'impervia scalinata che consentiva di scalare gli oltre 50 metri di altezza della Torre più alta della Città.

"Come assessorato l'idea è stata quella di inserire il monumento della Torre Civica nel circuito della ristrutturazione dei beni culturali cittadini - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Carlo Fornoni, che ci ha accolti nella splendida cornice di Palazzo Frizzoni-. Essendo in corso i lavori per la sistemazione dell'adiacente Palazzo del Podestà (primo lotto), si è pensato di utilizzare lo stesso team di progettisti per realizzare il restauro del Campanone e la costruzione del nuovo ascensore.

Il progetto di restauro della Torre Civica - prosegue l'arch. Fornoni - è stato cofinanziato, circa al 50%, dal Comune di Bergamo e dalla Società ministeriale ARCUS con la compartecipazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Beni Culturali.





Il successo di questo intervento di restauro è stato eccezionale: sono migliaia i visitatori che dall'inizio dell'anno visitano il Campanone, finalmente accessibile anche alle categorie più fragili della popolazione". E' utile ricordare che sono due i cantieri in Città aperti grazie al cofinanziamento della Società Arcus. Oltre alla costruzione del nuovo ascensore sulla Torre Civica, inserita nel Progetto riferito alla "Cultura senza barriere", si deve all'intervento di questa Società ministeriale anche la prima tranche dei lavori di rifacimento della facciata e del tetto del teatro "Donizetti" di Bergamo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: una città più bella e più ricca di storia, degna di essere visitata, studiata e valorizzata.

